

Un progetto “di quartiere” a Varese per migliorare la raccolta differenziata, e la microeconomia

Pubblicato: Mercoledì 9 Settembre 2020



Un buono, da spendere nelle attività commerciali del proprio quartiere, per chi si “comporta bene” nel fare la raccolta differenziata: è questa una delle novità interessanti di KAYT, il progetto finanziato dal **Bando Europeo “Life 18”** per sperimentare modelli innovativi di informazione e coinvolgimento dei cittadini e per migliorare qualità ed efficacia della **raccolta differenziata** a Varese.

KAYT, il cui nome significa Know As You Throw (**Conosci cio? che butti**), parte dalla partecipazione di Varese a un progetto che rientra nel bando europeo “Life 18”, un modo per ottenere risorse consistenti da impiegare su tematiche di grande impatto sociale.

Una gara a cui il Comune di Varese ha partecipato insieme con altre realtà urbane. A fare da capofila del progetto il consorzio veneto Etra. «Abbiamo fatto squadra con altre realtà anche fuori dai confini nazionali e siamo riusciti a vincere – spiega l’assessore **Dino De Simone** – Non è stato facile perché abbiamo dovuto affrontare una sfida che ha visto la competizione di altre 180 proposte. Una decina di progetti ha conquistato il podio, e tra questi anche quello di cui il Comune di Varese è uno dei partner».



Il rappresentante degli organizzatori insieme agli assessori de Simone e Strazzi

La sperimentazione punta a coinvolgere i cittadini di Varese offrendo informazione e sensibilizzazione per migliorare la loro raccolta differenziata. L'amministrazione ha individuato un'area cittadina piuttosto ampia, tra **Bustecche, Bizzozero e San Carlo**, in cui sono presenti **450 tra immobili e condomini** e in cui la raccolta differenziata può migliorare. Un'area in cui risiedono **duemila famiglie e cinquemila cittadini**.

La **prima fase** è costituita da **focus group e interviste ai cittadini**, con un'attenzione particolare rivolta ad amministratori di condominio e a caposcala. Una fase in cui sarà analizzata la situazione della raccolta differenziata. La **seconda fase** prevede il **coinvolgimento diretto dei residenti**. Si cercherà di far aumentare la raccolta differenziata dei rifiuti grazie ad informazioni ed incentivi, e i negozianti locali **saranno invitati ad aderire all'iniziativa**, diffondendola tra i residenti del quartiere e accettando di ricevere i buoni sconto che saranno integralmente rimborsati.

«Il progetto parte da alcuni luoghi presi come campione: si tratta di parte delle Bustecche, parte di Bizzozero, parte di San Carlo, in zone di questi quartieri dalla forte densità abitativa – sottolinea **Francesca Strazzi**, assessore ai quartieri – Il bello dell'iniziativa è che non si tratta di un metodo punitivo, ma compensativo, visto che prevede bonus per chi “partecipa bene” all'interno nel quartiere. Bonus che vogliono coinvolgere i negozi di quartiere, in una sorta di “economia circolare di zona”. Il progetto è ancora una ipotesi, dovrebbe partire concretamente ad ottobre: ma se funziona e il metodo è vincente, vuole essere applicato in altre zone».

Il progetto, della durata di 12 mesi, mette in campo anche diversi strumenti informativi e di coinvolgimento. Innanzitutto gli **Eco coach**, informatori ambientali che svolgeranno compiti di informazione puntuale con riunioni presso i condomini, supporto agli utenti per superare difficoltà ed errori e che promuoveranno la partecipazione attiva degli utenti al progetto. Saranno veri e propri tutor della raccolta differenziata per passare da una fase di controllo ad una di aiuto e coinvolgimento con un obiettivo comune, ridurre i rifiuti e migliorare la raccolta differenziata.

Il progetto prevede poi l'implementazione di una **piattaforma a sostegno della comunicazione con gli utenti**. Un sistema che supera le tradizionali app, evitando l'ennesima applicazione da scaricare, e che utilizza invece gli strumenti già disponibili sui nostri telefoni come sms, whatsapp e telegram. Mandando un semplice messaggio al numero di telefono di progetto, gli utenti potranno iscriversi e beneficiare di tutti i vantaggi previsti. Tramite il canale prescelto tra SMS, WhatsApp o Telegram, l'utente potrà ricevere informazioni, approfondimenti, partecipare a quiz, maturare punti e inviare quesiti o informazioni, oltre che attivare momenti diretti di tutoraggio.

Partecipando attivamente al progetto, informandosi e rispondendo ai quiz, l'utente potrà inoltre **guadagnare punti**. In palio 10.000 € in buoni spesa da 25€ che saranno sorteggiati tra gli utenti che avranno aderito al progetto.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it